



SUCCESSO A ME...

«IL NASO nuovo non mi PIACE»

RISPONDE IL
CHIRURGO PLASTICO

Il professor **Pietro Lorenzetti** è direttore scientifico e direttore del reparto di chirurgia plastica del Villa Borghese Institute di Roma. È professore invitato all'Università di Medicina di Porto Alegre in Brasile ed è autore di vari lavori scientifici pubblicati su riviste internazionali e di un libro "Intelligenza Estetica" pubblicato recentemente.



«Ho fatto un intervento di rinoplastica, ma il risultato non mi soddisfa. In particolare è come se la punta del naso fosse scesa. Come mai è successo? Posso farmi operare di nuovo?»

Lilli - Perugia



Tre attrici americane con un nasino invidiabile, opera non di madre natura ma di chirurghi plastici. A sinistra Cameron Diaz (38 anni), e sopra dall'alto Cher (64 anni) e Jennifer Aniston (41 anni).

L'operazione di rinoplastica, ovvero di rimodellamento del naso è l'intervento più richiesto dopo quello di mastoplastica (aumento del seno) e quello di liposcultura (rimodellamento corporeo). È molto diffuso fra le donne giovani, ma anche tra le 50-60enni e gli uomini. La rinoplastica non viene effettuata solo per motivi estetici ma anche per correggere disfunzioni del setto nasale o alterazioni conseguenti a traumi. L'operazione è ormai semplice, dura dai 40 minuti a un'ora e non presenta rischi. Eseguita in anestesia locale o generale, prevede una notte di ricovero.

Tecnicamente l'intervento si esegue con piccole incisioni all'interno delle narici, attraverso cui si trattano le parti cartilaginee e quelle ossee. Solo se si deve intervenire su un naso già operato, viene fatto un piccolo taglio esterno tra le na-

rici, sulla parte detta columella. Dopo l'operazione, se si è intervenuti sul setto osseo-cartilagineo, vengono inseriti dei tamponi, da tenere due o tre giorni. Ma quelli di oggi sono impregnati di sostanze che impediscono di attaccarsi alla mucosa nasale, quindi, rispetto

al passato, sono rimossi in modo indolore. L'operazione viene rifinita con cerotti, sui quali viene messo un piccolo gesso che serve a mantenere la piramide nasale nella forma desiderata. Dopo circa otto-10 giorni, il livido e il gonfiore passano e il gesso, risultando

largo, può essere rimosso. La persona operata può però tornare alla vita di sempre già nel giro di tre giorni.

UN PROBLEMA SE MANCA IL SUPPORTO

Può capitare, come infatti è accaduto a Lei, che la punta del naso scenda dopo qualche tempo. Il setto, che sostiene il naso, è formato da una parte ossea e una cartilaginea che arriva fino alla punta. Se questa non supporta bene la punta del naso bisognerà inserire un innesto di cartilagine prelevato dal setto stesso o dall'orecchio.

C. R.

I FILLER SONO SOLO TEMPORANEI

Recentemente al posto della rinoplastica vengono proposti anche i filler: hanno funzione di riempimento, possono correggere piccole irregolarità ma non possono cambiare forma al naso. Gli unici filler sicuri sono quelli riassorbibili, per esempio a base di acido ialuronico o di collagene, sostanze naturalmente presenti nel tessuto della pelle. Il loro effetto dura quattro-sei mesi, dopodiché devono essere nuovamente iniettati.